

Agritechnica 2017: *Hannover parla italiano*

Anche quest'anno la meccanica agricola italiana ha fatto la parte del leone. **Emilia-Romagna leader con 114 ditte su un totale di 372**

Agritechnica di Hannover è, assieme all'Eima di Bologna la principale fiera agricola d'Europa. È anche, un po' a sorpresa, una fiera che parla italiano. Sono infatti 372 le aziende italiane che hanno partecipato in qualità di espositori: subito dopo i padroni di casa, siamo di gran lunga il Paese più rappresentato. Un posto di rilievo spetta all'Emilia-Romagna, che da sola ha portato ad Hannover quasi un terzo degli espositori totali: 114 ditte, record italiano (seguono Veneto, Lombardia e Piemonte). Un numero stupefacente, per chi non conosce la realtà industriale della regione e dell'Emilia in particolare: una realtà fatta di migliaia di aziende, spesso altamente specializzate e all'avanguardia nel mondo, dunque pienamente a loro agio in un contesto internazionale di prestigio come Agritechnica. Gli espositori emiliano-romagnoli provengono in massima parte dalle province di Reggio Emilia,

Bologna e Modena (box a pag. 40) e sono soprattutto componentisti. Vale a dire che producono ingranaggi, valvole, schede elettriche e pistoni idraulici per i principali marchi del mercato.

**OTTAVIO
REPETTI**

Tante novità negli stand

Accanto ai tantissimi produttori di componenti ci sono anche le ditte più note, che realizzano macchine e attrezzi completi per l'agricoltura. Iniziamo, per ordine d'importanza, dai trattori. Uno tra i nomi più noti, a livello italiano e non soltanto, è quello di **Landini**, che con McCormick e Valpadana compone il Gruppo Argo. Landini ha dedicato lo stand agli specialistici e al segmento *utility* (bassa potenza), portando ad Hannover i Rex 4 in versione vigneto, frutteto e ribassato, per potenze da 70 a 112 cv. Al loro fianco, il 4D e la Serie 2, oltre alla Serie Super, per mercati extra-Ue.





L'ASSALTO DEI COMPONENTISTI

La stragrande maggioranza dei 114 espositori regionali ad Hannover era costituita da costruttori di componenti.

Ce n'è stato per tutti i gusti, dal circuito stampato di precisione al piede d'appoggio per aratri e rimorchi, fino a ditte specializzate nella decorazione delle carrozzerie. Scendendo a livello provinciale, ha vinto di gran lunga Reggio Emilia, con 50 espositori, seguita da Bologna (24), Modena (19), Ravenna (8), Piacenza (5), Parma e Ferrara con tre ditte ciascuna e infine Forlì-Cesena, con due aziende in trasferta.

Novità assoluta invece per **McCormick**, che ha presentato l'X7 in versione Tier 4F, per potenze da 147 a 175 cv, con omologazione in Mother Regulation (il nuovo standard europeo che consente velocità di 50 km orari).

Il secondo costruttore interamente emiliano – anche se con mente e portafogli in Cina – è **Arbos**, che ha lanciato le nuove macchine da frutteto e vigneto, derivate da Goldoni. Si tratta del Q, successore del Quasar, e della serie S, che prende il posto del Goldoni Star. Infine, i nuovi isodiametrici da 70 a 100 cavalli, per completare una gamma in cui Goldoni era presente soltanto in modo marginale. Per il campo aperto ha esposto, a fianco del 7000 ancora in versione prototipale, il P 5000 con la nuova trasmissione Advance.

Entrato da non molto nel settore agricolo ma già assai noto è **Dieci**, costruttore di sollevatori telescopici. Per Hannover ha presentato due novità: il Mini Agri 26.6 e la cabina riprogetta-

ta che dal prossimo anno sarà montata sui sollevatori del gruppo.

Non può mancare un accenno anche a **New Holland**, che tecnicamente non ha sede legale in Emilia-Romagna, ma è senz'altro emiliana nel cuore e nelle braccia. Partendo dalle basse potenze, il marchio di Cnh ha esposto i T4S, nuovi *utility* da 55 a 75 cv. Inoltre i T6, con potenza da 145 a 175 cv, dotati di nuova trasmissione Dynamic Command, un *powershift* con tre gamme e otto rapporti sotto carico (unici nel segmento). Nel campo delle macchine da raccolta, sono state presentate le mietitrebbie CX5 e CX6, a cinque e sei scuotipaglia, più alcuni aggiornamenti sulla serie assiale Cr Revelation. Concludiamo con un costruttore di motori: è Lombardini – oggi **Kohler** – che all'Agritech-nica 2017 ha lanciato in anteprima i suoi propulsori Kdi stage V.

Macchine particolari

Il reggiano **De Pietri** è un altro nome noto nella meccanica agricola nazionale, in particolare in orticoltura. Ha portato in Germania tre semoventi: la falciaraccogliitrice elettrica per insalate e rucola Fr 38 Eco, la falciaraccogliitrice semovente per spinaci, prezzemolo e officinali Fr 100 Dt e infine il rifilatore RS78, progettato per rifilatura e asportazione dei residui di colture in quarta gamma.

Da Ferrara abbiamo invece **Ferri**, storico costruttore di bracci decespugliatori e trince. Lo abbiamo visto in fiera con la trinciatrice radio-comandata iCUT3, in grado di muoversi su pendenze fino al 55% con l'operatore che resta al sicuro, grazie a un radiocomando con portata di 150 metri. Abbiamo poi le trinciatrici frontali e laterali brevettate ZMLE, con possibilità di lavorare sia lateralmente sia frontalmente, su argini o colture a filari.

In tema di macchinari particolari ricordiamo anche **Annovi** (Formigine, Mo), noto per gli aratri ma che da qualche anno produce una fortunata gamma di attrezzature per lo sgombero neve. Ha portato in fiera queste ultime, particolarmente adatte ai climi freddi del Nord Europa.

Patate & Co.

Chi segue il ciclo delle patate e delle orticole trova ad Hannover i migliori marchi mondiali. Anche gli italiani hanno qualcosa da dire nel settore, tuttavia. **Carlotti**, costruttore di Budrio, ha presentato la Spring Alx, raccogliatrice



A sinistra e nelle pagine precedenti, alcune immagini delle passate edizioni dell'AgriTechnica di Hannover, massima rassegna europea della meccanica agricola

di patate e cipolle automatica. È un attrezzo trainato pensato per superfici medio-piccole. La Green 650/5 L, invece, è una scavapatate e raccogli-cipolle manuale, caratterizzata da dimensioni contenute e comoda area di lavoro per i selezionatori.

È arrivata da Budrio anche **Imac**, espositore con due macchine: la Pd 1400, scavapatate adatta anche per carote, aglio, porri e cipolle, e la scavacipolle Od 1400, costruita per lavorare con ogni tipo di cipolla.

Sistemi irrigui all'avanguardia

In Emilia-Romagna sembra esserci una vera specializzazione nei sistemi irrigui. Sono ben tre, per esempio, le aziende che hanno portato i loro irrigatori ad AgriTechnica. Partiamo, in ordine alfabetico, dal piacentino **Casella**, che ha presentato il 125/400 a turbina, potenzialità fino a duemila litri al minuto e capacità di rotazione a 360 gradi. A fianco della nuova macchina sono stati esposti il 75/300 a turbina e un 9450 a motore.

Sempre in provincia di Piacenza ha sede anche la **Irrimec**, che si è presentata ad Hannover con due modelli di punta, MF3 120/500 ed Elite 100/400, mentre da Castelvetro Modenese è giunta ad Hannover la **Ocmis**, che ha il suo punto di forza nell'I Can Irrigatio Controller, un sistema di controllo dei pivot tramite can-bus (*controller area network*), basato su un display collegato via can-bus alle varie campate e gestibile anche a distanza, via tablet. Ricordiamo, da ultimo, la reggiana **Irriland**, che ha progettato

un irrigatore per aree verdi e serre azionato da batterie alimentate con pannelli fotovoltaici, e la **Nodolini Sprinkler**, che costruisce irrigatori elettronici dotati di Gps, alimentati da pannello solare e controllati con telecomando.

Trattamenti fitosanitari e lavorazione del terreno

Anche il settore dei trattamenti fitosanitari vanta in regione rappresentanti di fama nazionale. **Mazzotti**, per esempio, ha portato ad Hannover le sue macchine più performanti, pensate per le grandi pianure dell'Est europeo. Da un estremo all'altro, anche **Nobili**, specializzata in irrora-trici per vigneto e frutteto, ha partecipato alla prestigiosa fiera tedesca, mentre non si è visto **Martignani**, altro nome di risonanza nazionale. Nel settore della lavorazione del terreno non possiamo dimenticare la **Falc** di Faenza, costruttrice di trince e dell'aratro rotativo Freeland 3000. **Montefiori** ha portato la livella Roma 500N e la Lucciola, la più piccola del suo listino. **Zaccaria**, fabbricante di rimorchi modenese, ha proposto invece agli agricoltori del Centro Europa i suoi modelli a quattro assi.

Due gli espositori che hanno presentato andanatori per foraggi: la **Roc**, con gli Rt 630 e 1000, e l'**Alfaspeed**, con il suo M8 Multi Merge in vendita da inizio anno.

Chiudiamo con le orticole e precisamente con la baulatrice interrasassi di **Collari** e le trapiantatrici Baby Compact di **Checchi&Magli**, da quest'anno equipaggiate con rullo Flex. ■